

# Hanno collaborato

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **87 (2018)**

Heft 2: **Creazioni, culturali nel Grigionitaliano**

PDF erstellt am: **26.06.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

**Hanno collaborato**



AGNESE CIOCCO, già presidente della Pgi Moesano e della Fondazione Museo Moesano, risiede da sempre a Roveredo; è stata anche giudice e vicepresidente del Tribunale di circolo. In ragione del suo impegno a favore della cultura, nel 2014 le è stato attribuito il Premio di riconoscimento del Cantone dei Grigioni.

LUIGI CORFÙ (1945), insegnante di scuola secondaria a riposo, è stato a lungo attivo nella Pgi Moesano ed è oggi vicepresidente dell'associazione «Coscienza Svizzera». È autore di diversi articoli e saggi pubblicati su periodici e giornali. In ragione del suo impegno a favore della cultura, nel 2016 gli è stato attribuito il Premio di riconoscimento del Cantone dei Grigioni.

GUSTAVO LARDI (1943) ha insegnato in Bregaglia, a Brusio e a Poschiavo. Dal 1990 al 2005 è stato ispettore scolastico del Grigionitaliano e in tale veste ha presieduto la Commissione cantonale per i testi didattici in lingua italiana. È stato membro del consiglio direttivo della Pgi, presidente della sezione poschiavina e per lungo tempo membro e poi presidente del consiglio di fondazione del Museo poschiavino. In ragione del suo impegno a favore della cultura, nel 2017 gli è stato attribuito il Premio di riconoscimento del Cantone dei Grigioni.

JEAN-LUC EGGER (1961), laureato in Filosofia, è capo sostituto della sezione “Legislazione e lingua” della Cancelleria federale e segretario della sottocommissione di redazione di lingua italiana dell'Assemblea federale. Oltre a diversi saggi e contributi relativi all'ambito della traduzione e del plurilinguismo istituzionale (tra cui *Le forme linguistiche dell'ufficialità*, con A. Ferrari e L. Lala, 2013), ha pubblicato studi su Niccolò Cusano e su Max Picard. È inoltre autore degli studi *Sete di novità ed elisione del reale* (2005) e *Dignità umana e silenzio* (2012).

MASSIMO LARDI (1936), dottore in Lettere, ha insegnato alla scuola secondaria di Poschiavo e più tardi alla Scuola magistrale cantonale di Coira; è stato a lungo membro del consiglio direttivo della Pgi, di cui è stato nominato socio onorario. Ha pubblicato traduzioni e contributi in volumi collettivi, articoli, recensioni, saggi, interviste, racconti e drammi su giornali e periodici, tra cui i «Quaderni grigionitaliani», che ha diretto per dieci anni. Tra le sue opere si segnalano *Dal Bernina al Naviglio* (2002), *Racconti del prestino. Uomini, bestie e fantasmi* (2007), «*Quelli giù al lago*». *Storie e memoria di Val Poschiavo* (2007), *Il barone de Bassus* (2009), *Acque Albule* (2012) e *Don Francesco Rodolfo Mengotti. Biografia e antologia* (2018). Dopo oltre trent'anni vissuti a Coira, è ritornato a vivere a Le Prese. Nel 2006 ha ottenuto il Premio di riconoscimento del Cantone dei Grigioni, seguito nel 2017 dal Premio grigione di letteratura.

GIOVANNI MARANTA (1934), dottore in Diritto, è stato segretario del Tribunale cantonale dei Grigioni, avvocato e notaio. Accanto alla professione in ambito giuridico si è dedicato e continua a dedicarsi alla pittura. Nel corso degli ultimi tre decenni ha esposto in numerose gallerie di Coira, del Grigionitaliano e di altre località retiche.

In ragione dei suoi meriti artistici, nel 2012 gli è stato attribuito il Premio di riconoscimento del Cantone dei Grigioni.

SIMONA TUENA (1970), cresciuta a Le Prese, ha frequentato la Scuola magistrale di Coira ed esercita la professione d'insegnante presso le scuole comunali di Poschiavo. Appassionata scrittrice di poesie fin dalla gioventù, sta negli ultimi anni raffinando il proprio stile ed elaborando un progetto di raccolta dei suoi componimenti poetici.